

**Intervento di S.E. Mons. Giuseppe Betori
Segretario Generale della CEI
durante la Conferenza stampa del 26 giugno 2007**

Agorà dei giovani italiani

L'incontro di Loreto: dall'ascolto all'annuncio

L'incontro dei giovani italiani con Benedetto XVI, che avrà luogo a Loreto il prossimo 1 e 2 settembre, si colloca organicamente all'interno del triennio promosso dall'Episcopato Italiano per dare maggiore slancio alla pastorale giovanile. L'evento assume un carattere di "cerniera" tra il primo ed il secondo anno del percorso dell'Agorà dei giovani italiani: da una parte, infatti, vuole far risuonare la voce e le domande dei giovani – esito delle iniziative di ascolto; dall'altra si presenta come avvio del cammino del secondo anno, dedicato all'annuncio cristiano nella relazione interpersonale.

I giorni dell'accoglienza (29-31 agosto) rappresentano per i giovani l'opportunità per condividere con le comunità e le famiglie dei territori ospitanti tutto ciò che è emerso dai percorsi di ascolto attivati durante l'anno. Anche a Montorso, però, sarà possibile udire la voce dei giovani: le testimonianze e le domande che caratterizzano i diversi momenti del pomeriggio del sabato daranno voce ai tanti giovani che sono stati raggiunti o che hanno vissuto da protagonisti il percorso del primo anno.

L'intero evento lauretano nel suo complesso è costruito come una rivisitazione del brano dell'Annunciazione, racconto evangelico che si rifà, tra l'altro, al genere letterario della chiamata per una missione. La tensione missionaria caratterizza quindi l'intero percorso, al termine del quale è collocato il segno del mandato a settantadue giovani, provenienti da tutte le regioni d'Italia ed anche rappresentativi dell'associazionismo cattolico, che si sono preparati attraverso l'esperienza del pellegrinaggio previo sulla "Via Lauretana".

L'incontro nazionale "apre" in questo modo il secondo anno dell'Agorà, sottolineando la nativa vocazione di ogni giovane ad essere testimone di Cristo in tutte le dimensioni della propria vita quotidiana (il numero 72 evoca appunto l'universalità del compito missionario).

Il programma dell'accoglienza del 29-31 agosto

L'evento di Loreto, che si snoderà sul tema "Come io vi ho amato", chiama in causa tutta la comunità ecclesiale: nei giorni precedenti l'incontro (29-31 agosto) circa 80.000 giovani saranno ospitati nelle famiglie di 32 diocesi delle Marche, dell'Umbria, dell'Emilia Romagna e dell'Abruzzo per condividere il cammino percorso e prepararsi all'incontro con Benedetto XVI. Anche le diocesi ospitate, i movimenti ecclesiali e le associazioni offriranno il loro prezioso contributo, costruendo insieme il programma e le tematiche da affrontare. Oltre le dinamiche consolidate di ospitalità nelle famiglie, eventi di festa e di conoscenza del territorio..., le giornate di accoglienza offriranno iniziative collegate al tema del primo anno dell'Agorà dei giovani italiani.

Tale operazione di co-progettazione è una delle novità dell'Agorà di Loreto. Essa intende porre le basi per una cooperazione pastorale che potrebbe proseguire oltre l'evento (e che in qualche caso ha già occasionato progetti ed iniziative comuni).

Il programma di sabato 1 settembre

La giornata di sabato 1 settembre vedrà giungere a Loreto, nella valle di Montorso, i giovani italiani provenienti da tutta Italia. Ciascuno dovrà percorrere alcuni chilometri a piedi, per vivere con intensità l'esperienza dell'essere pellegrini.

Il primo pomeriggio sarà dedicato all'accoglienza: si avvicenderanno sul palco molti giovani artisti, che presenteranno contributi provenienti da ciascuna delle regioni d'Italia, guidati da un team di giovani presentatori.

L'arrivo di papa Benedetto XVI nell'area è previsto per la metà del pomeriggio: dalle 18.00 alle 20.00 egli guiderà un momento di preghiera dialogata con i giovani: protagonista della riflessione sarà la "periferia". La condizione giovanile, come Nazaret al tempo dell'Incarnazione, è spesso luogo di marginalità – storica, esistenziale e sociale - ma anche, appunto come Nazaret, terreno fecondo e condizione privilegiata per l'incontro con Dio ed i suoi progetti di salvezza. Egli sceglie le periferie della storia per rendersi presente, oggi come ieri, chiamando i giovani a cooperare ai suoi disegni.

Al termine dell'incontro con il Papa verrà proposta ai giovani una serata di testimonianze, musica e spettacolo: un percorso di racconti di vita, arricchito dalla presenza di grandi artisti, che riprenderà il tema del turbamento della Vergine Maria di fronte alla Parola di Dio. La relazione tra l'uomo e il suo Creatore vive sempre una tensione drammatica: di fronte alla grandezza della chiamata, il cuore si sgomenta e cerca ragioni per coinvolgersi. La notte tra il sabato e la domenica sarà – per i giovani che lo desidereranno - un'ulteriore occasione di riflessione sui temi meditati nella giornata: un'area attrezzata nella parte alta della valle, delimitata da otto spazi (denominati "fontane") disposti ad emiciclo a delineare una piazza (*agorà*), accoglierà i giovani che vorranno "attingere" risposte ai propri interrogativi. Tre aree saranno dedicate alla spiritualità: alla preghiera mariana, alla celebrazione della Riconciliazione, all'Adorazione eucaristica. Altre tre aree offriranno ai giovani la possibilità di confrontarsi rispettivamente con educatori professionali (sulle tematiche del disagio giovanile), con persone consacrate (sulla vocazione) e con coppie di sposi (su affettività e sessualità). Le ultime due "fontane" saranno dedicate a temi di attualità: l'Ecumenismo e la Salvaguardia del Creato.

Il programma di domenica 2 settembre

La giornata conclusiva inizierà con il suono delle campane (dal campanile della "piazza") e la preghiera delle Lodi. All'inizio del giorno memoriale della Risurrezione, i giovani ricordano, con Maria, che "nulla è impossibile a Dio". Lodare il Signore è infatti riconoscere la grandezza del suo agire nella storia, nella consapevolezza che "il braccio del Signore non è raccorciato".

Momento culminante dell'intero incontro sarà la Celebrazione eucaristica presieduta da Benedetto XVI; in essa, come Maria davanti all'angelo, i giovani verranno chiamati a lasciarsi toccare nel profondo dallo Spirito, per dire anch'essi il proprio "sì" al progetto di Dio. Il gesto del "mandato" a settantadue giovani conclude l'incontro nazionale e proietta nel secondo anno del percorso e verso la XXIII Giornata mondiale della gioventù, che si svolgerà a Sydney dal 15 al 20 luglio 2008.

"Loreto 2007": grande evento

L'appuntamento nella città del santuario mariano è stato definito dal Governo, con un'apposita ordinanza, "grande evento". Per l'organizzazione di "Loreto2007" sono stati creati 10 gruppi di lavoro tematici, a ciascuno dei quali partecipano rappresentanti del Comitato organizzatore dell'Agorà, del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, della Protezione Civile delle Marche e delle amministrazioni interessate.